

GUIDA COMPLETA ALLE

GRIGLIE DI CRISTALLI

Trasforma la tua vita grazie
al potere dei cristalli e delle pietre
JUDY HALL



UN LIBRO QUARTO

Titolo originale: *The Ultimate Guide to Crystal Grids*

© 2018 Quarto Publishing Group USA Inc.

Text © 2018 Judy Hall

First Published in 2018 by Fair Winds Press, an imprint of The Quarto Group,

100 Cummings Center, Suite 265-D, Beverly, MA 01915, USA.

T (978) 282-9590 F (978) 283-2742 QuartoKnows.com

Per l'Italia:

© 2018 Armenia S.r.l.

Via Milano 73/75 - 20010 Cornaredo (MI)

Tel. 02 99762433 - Fax 02 99762445

www.armenia.it

info@armenia.it

Direzione generale: Luca Belloni

Coordinamento editoriale: Viviana De Mitri

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione, anche parziale, di testi, fotografie e disegni, sotto qualsiasi forma, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopiatura sostitutiva dell'acquisto del libro, è rigorosamente vietata. Ogni inadempienza e ogni trasgressione saranno perseguite ai sensi di legge. È stato effettuato ogni sforzo per citare tutti i titolari di diritti.

Chiediamo scusa per le eventuali imprecisioni od omissioni, che ci riserviamo di correggere in una futura ristampa del libro.

Traduzione dall'inglese: Roberta Zuppet

Elaborazione testi a computer: Roberto Di Paolo

Revisione a cura della redazione di Armenia srl

Concepito, progettato e prodotto da Quarto Publishing plc The Old Brewery 6 Blundell Street London N7 9BH

Design: Samantha J. Bednarek

Cover Image: Michael Illas Photography

Page Layout: Samantha J. Bednarek

Photography: Michael Illas Photography, except pages 85 (bottom two), 145 (top right), 161 (bottom right) by author; page 103 (top right/bottom two) by Jeni Campbell; pages 71, 85 (top two), 89, 93, 97, 103 (top left), 121, 145 (top left/bottom two), 149, 161 (top two/bottom left), 167 by shutterstock.com

Illustration: Holly Neel

Stampato in Cina

Questo non è un libro di carattere medico e le informazioni ivi fornite non vanno intese come sostituto di un trattamento medico. Ove sussistesse un qualsiasi dubbio circa il loro uso, dovrebbe essere consultato un professionista qualificato di cristalloterapia. Nel contesto di questo libro, la malattia è la manifestazione finale di uno squilibrio spirituale, ambientale, psicologico, karmico, emotivo, mentale o fisico. La guarigione implica riportare in equilibrio la mente, il corpo e lo spirito, e facilitare l'evoluzione dell'anima; non comporta una cura specifica. In accordo con l'uso in cristalloterapia, tutte le pietre sono denominate cristalli indipendentemente dal fatto che abbiano una struttura cristallina o no.

DEDICA

Agli appassionati di cristalli in tutto il mondo



SOMMARIO

INTRODUZIONE **006**

CAPITOLO 1
Il linguaggio della creazione
010

CAPITOLO 2
Preparare e costruire una griglia
026

CAPITOLO 3
I chakra e l'aura
042

CAPITOLO 4
Griglie di base
050

CAPITOLO 5
Griglie avanzate
074

CAPITOLO 6
Griglie specifiche
110

- PERSONALI 112
- CASA E AMBIENTE 162
- GUARIGIONE A DISTANZA 174
- GUARIGIONE DELLA TERRA 180

GLOSSARIO **182**

BIBLIOGRAFIA **184**

RINGRAZIAMENTI **186**

CENNI BIOGRAFICI **186**

INDICE DELLE GRIGLIE DI CRISTALLI **187**

INDICE ANALITICO **188**

INTRODUZIONE

LE POSSIBILITÀ DEI CRISTALLI

«Se volete scoprire i segreti dell'universo, pensate
in termini di energia, frequenza e vibrazione». — Nikola Tesla



LE GRIGLIE DI CRISTALLI sintetizzano le potenti vibrazioni delle pietre e l'energia della geometria sacra. In parole povere, sono tecnologia energetica in azione. Ogni griglia ha una risonanza armonica unica ed essere al suo interno equivale a incontrare la matrice creativa dell'universo resasi manifesta. Trovarsi nell'energia di una griglia può essere un evento emozionante, molto rinvigorente ed espansivo, oppure un'esperienza assai tranquilla che conduce a un punto di quiete e di unione suprema. Dipende tutto dall'intenzione della singola griglia.

IL GRIDDING CON I CRISTALLI

Le griglie sono alla base del mondo. Ricorrono in tutta la natura: nella spirale perfetta di un girasole o di una pigna, nelle curve precise di un ammonite, nelle celle di un favo o nella bellezza nascosta di un fiocco di neve. Sono le strutture reticolari interne dei cristalli e del corpo umano. Fungendo da colla cosmica, sostengono il mondo visibile e invisibile. Per citare Drunvalo Melchizedek, sono l'«architettura dell'universo». Una volta che inizierete a cercarle, le vedrete ovunque. Sotto la diffrazione dei raggi x, per esempio, un cristallo di berillo presenta il Fiore della vita all'interno della sua struttura atomica. Tagliate trasversalmente una mela, e rivelerà un pentagramma naturale. Il mollusco *Nautilus pompilius* sfoggia un'impeccabile spirale progressiva. Cresce a velocità costante e il guscio si adatta a questa espansione.

«La vita come la conosciamo è intrecciata inestricabilmente con le forme geometriche, dagli angoli dei legami atomici nelle molecole degli aminoacidi alle spirali elicoidali del DNA, al prototipo sferico delle cellule, alle primissime cellule di un organismo che assumono forme vescicali, tetraedriche e di tetraedro stella (doppio)...». – Bruce Rawles

Le griglie di cristalli sono strumenti efficaci perché sfruttano l'energia di manifestazione della natura. La combinazione di diversi cristalli in una griglia ha un impatto molto maggiore dell'impiego di un solo cristallo. A prescindere che si crei una griglia con un unico tipo di cristallo o con due o più varietà, l'interazione sinergica delle vibrazioni delle pietre con il campo di forze sottostante, intriso di intenzione personale, diventa incredibilmente «piena di potere».

Benché una griglia sembri una forma piatta e unidimensionale, in realtà crea una rete energetica

multidimensionale che si espande nello spazio in cui la griglia è collocata. Questo campo di forze amplifica l'intenzione in misura esponenziale. Un piccolo schema triangolare, per esempio, purifica e protegge energeticamente tutta la casa, mentre una semplice spirale irradia energia in una vasta area oppure attira abbondante prosperità verso il suo centro. Un esagramma posato su una fotografia trasferisce energeticamente a distanza la guarigione alla persona ritratta.

Costruendo la griglia su un tessuto o uno sfondo di un colore complementare, la renderete ancora più potente. Quando possibile, usate materiale di base naturali come legno, lino, cotone, ardesia o pietra, perché contribuiranno ad ancorare e a concretizzare le energie della griglia (anche se il colore della stoffa è più importante del materiale di cui è fatta).

LO SCOPO DELLA GRIGLIA

Esistono infinite possibilità. Le griglie possono essere grandi o piccole; si possono collocare in un luogo chiuso, intorno al proprio corpo o nell'ambiente. Ricordate che la rete energetica si estende molto al di là dei loro confini, perciò le dimensioni non sono un problema. Anche uno schema piccolo può essere molto potente. Le griglie offrono innumerevoli benefici. Generano abbondanza, proteggono lo spazio e neutralizzano le scorie tossiche. Attirano l'amore oppure trasmettono perdono o guarigione. Si possono allestire per la pace nel mondo o per guarire una foresta distrutta e contrastare le conseguenze di un disastro naturale.

Le griglie stabilizzano e purificano anche le energie e sono apprezzate per i loro effetti benefici sul campo energetico umano. Sbloccano e riequilibrano i chakra e l'aura, disperdendo i dis-agi e donando benessere. Si possono utilizzare per il rilassamento, la pulizia emotiva, il

La griglia di cristalli

Basata sulla dinamica delle energie sottili della geometria sacra, una griglia di cristalli è uno schema ben preciso, creato usando pietre caricate allo scopo di manifestare il risultato desiderato oppure di purificare e proteggere uno spazio.

sostegno, la guarigione profonda oppure per risultati più specifici, come contrastare l'insonnia e l'emicrania o gli effetti nocivi dei campi elettromagnetici. Le griglie costruite per uno scopo preciso come quelli elencati si possono lasciare in posizione per lunghi periodi, a condizione che si purifichino regolarmente i cristalli.

Non ci sono tuttavia regole categoriche sul tempo in cui lasciare le griglie in posizione o su quale griglia scegliere. Fidatevi di voi stessi. Qualunque forma vi piaccia è quella adatta a voi, e qualunque cosa vi sembri energeticamente giusta vi assicurerà il risultato migliore. Se ve lo suggerisce l'intuito, non esitate a sperimentare e a modificare la forma della griglia perché si adatti alle vostre esigenze. Quando la griglia ha esaurito la sua funzione, ringraziatela e smontatela (a pp. 28 e 29 troverete le indicazioni fondamentali per costruirla e prendervene cura).

L'INTENZIONE

Avere un'intenzione chiara – e conservarla o alimentarla mentre si dispongono i cristalli – è indispensabile per lavorare efficacemente con le griglie. L'intenzione, infatti, carica e attiva i cristalli e mette in moto la griglia. Poi, una volta attivata, occorre lasciarla funzionare senza interferenze. Ciò non significa tuttavia che siete autorizzati a dimenticarla dopo averla costruita e caricata. È importante essere gradualmente consapevoli di come l'intenzione progredisce nel tempo – senza restare sempre concentrati su di essa né proiettarla nel futuro – e purificare regolarmente la griglia. Capirete se è necessario purificare la griglia – oppure ridisporre i cristalli o aggiungerne o toglierne alcuni – perché noterete che l'energia comincia a dissiparsi anziché accumularsi ogni giorno (per imparare a purificare la griglia, si veda p. 28). Se succede, purificate i cristalli, all'occorrenza aggiungetene o rimuovetene alcuni e ricaricateli con l'intenzione. Non esiste un calendario prestabilito. Semplicemente continuate a essere consapevoli dell'intenzione e fate affidamento sull'intuito per decidere quando purificare la griglia (dopo la purificazione potreste notare un aumento immediato dell'energia dei cristalli oppure quest'ultima potrebbe ricostituirsi poco per volta, modificandosi per adattarsi ai cambiamenti già avvenuti).

L'INTUITO

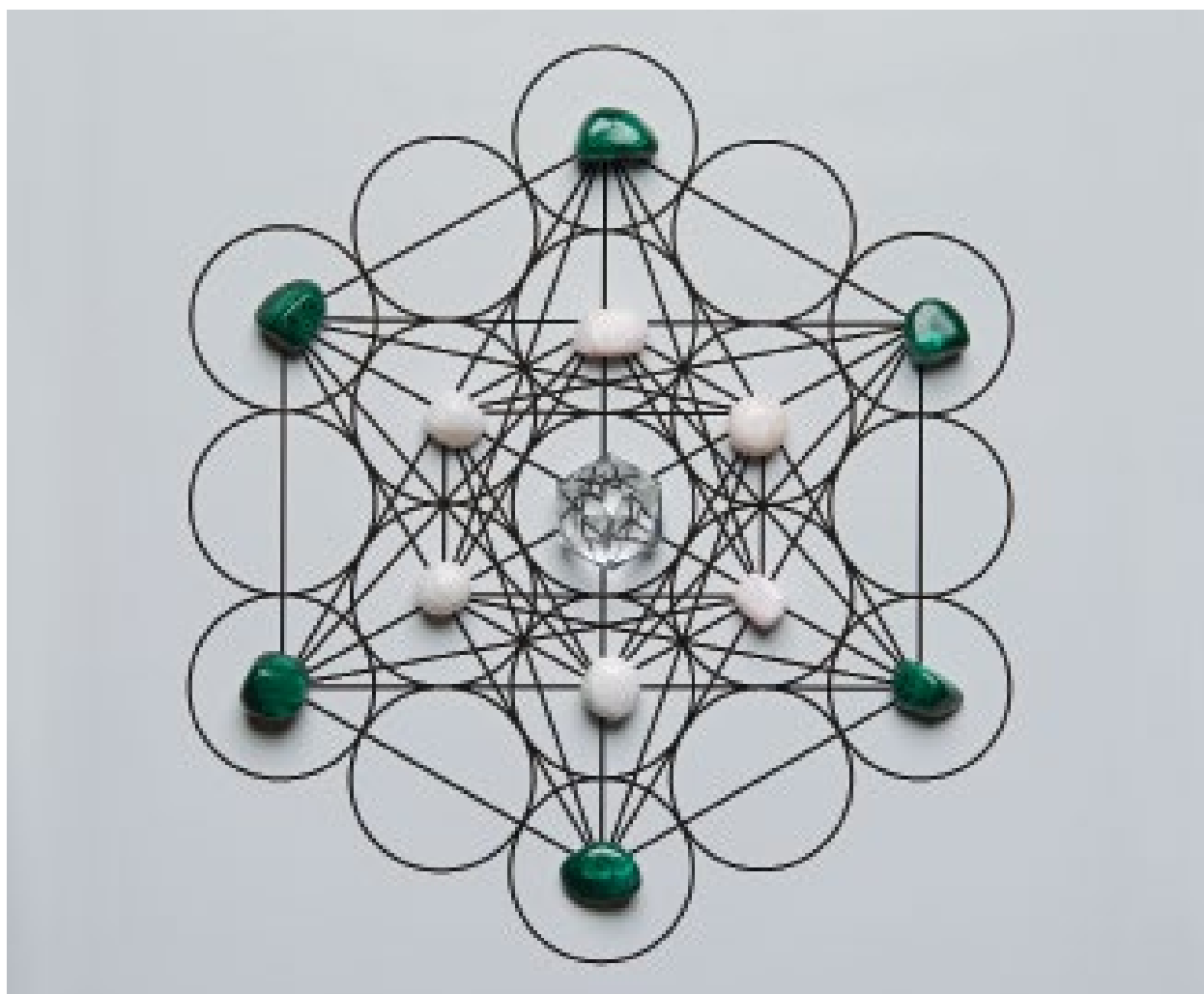
La creazione delle griglie aiuta ad affinare l'intuito: la «visione interiore» che semplicemente sa. L'intuito permette di individuare la collocazione idonea per un cristallo o la griglia giusta per lo scopo da raggiungere, perché è in sintonia con la capacità del corpo di leggere le energie, una dote innata ma perlopiù inconscia finché non viene sviluppata. Perciò più vi affiderete all'intuito per la scelta o l'uso dei cristalli, e più esso si rafforzerà. Quando lavorate con i cristalli, seguite sempre il cuore, la sede dell'intuito, anziché la testa.

COME USARE QUESTO LIBRO

Il volume è studiato per essere una sorta di carta stradale, una guida per sfruttare lo straordinario potere dei cristalli insieme all'energia sacra. Più lo utilizzerete, e più diventerete bravi. Dunque ogni volta che avviate un nuovo progetto, costruite una griglia. Ogni volta che vi sentite giù di corda, ansiosi o a disagio, create una griglia. Se desiderate manifestare un risultato, costruite una griglia. Se volete proteggere uno spazio o vedere la pace nel mondo, create una griglia. In queste pagine troverete molti esempi e suggerimenti. Potete collocare i cristalli sopra quelli delle fotografie oppure costruire le griglie o gli sfondi che fanno al caso vostro. Quando avrete preso dimestichezza con la tecnica, adattate pure le griglie di base o, se preferite, utilizzate gli schemi più avanzati. Se durante la lettura vi imbattete in termini sconosciuti, consultate il glossario a p. 182. Ma qualunque cosa facciate, attivate le griglie con un'intenzione focalizzata, e poi guardate materializzarsi i risultati con stupore e gratitudine.

CAPITOLO UNO

IL LINGUAGGIO DELLA CREAZIONE



LA GEOMETRIA SACRA: I MATTONI DELL'UNIVERSO

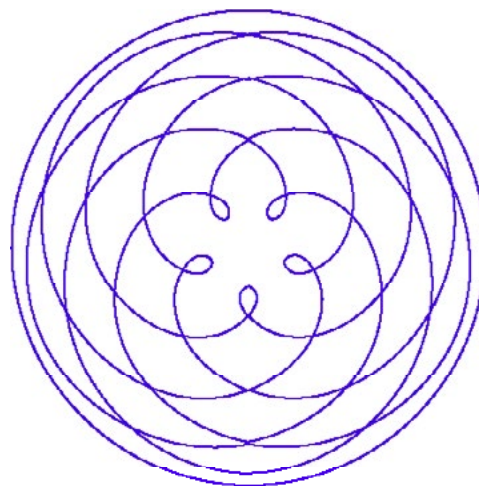
«La geometria sacra è il linguaggio delle origini, o linguaggio della creazione, un modello di perfezione che rappresenta semplicemente il piano o il progetto futuro. È un linguaggio universale che ci ricorda che eravamo e chi siamo. La geometria sacra ci aiuta ad allinearci con il nostro vero scopo e percorso di vita».

— Drunvalo Melchizedek

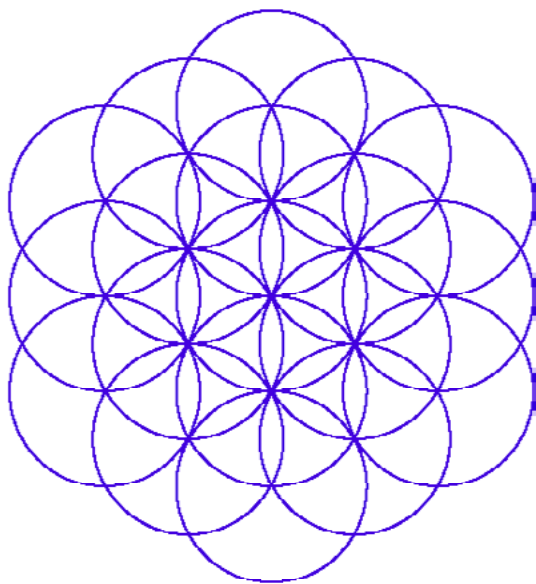
La geometria sacra è la struttura archetipica della vita, la forma in cui la creazione si organizza e la base su cui è costruito il mondo naturale. Si potrebbe anche chiamare codice universale, perché ogni schema naturale della crescita si conforma a una o più forme geometriche. Grazie alla geometria sacra scopriamo la proporzione intrinseca, l'equilibrio e l'armonia che esistono in qualunque situazione, in tutta la realtà manifesta e nella vita di tutti i giorni. La geografia sacra, l'interazione tra geometria sacra e materia, descrive la struttura fondamentale dello spazio, del tempo e di tutto ciò che si trova nel mezzo.

Ciò significa che la geometria sacra è profondamente radicata sia nella memoria delle nostre cellule sia nell'universo intorno a noi. Nell'antichità, la matematica era insieme una scienza sacra e un'arte, che custodiva i segreti del mondo divino e naturale. Oggi la geometria sacra è l'eredità di quella conoscenza. Comprende le proporzioni naturali gradevoli all'occhio, che generano un senso di equilibrio e armonia nell'osservatore (qualunque griglia di cristalli sfrutta questo potere). È descritta anche nei cicli e nelle orbite dei pianeti. Venere, per esempio, disegna un bellissimo schema multifoglio nell'arco di otto anni, quando osservata dalla prospettiva della Terra.

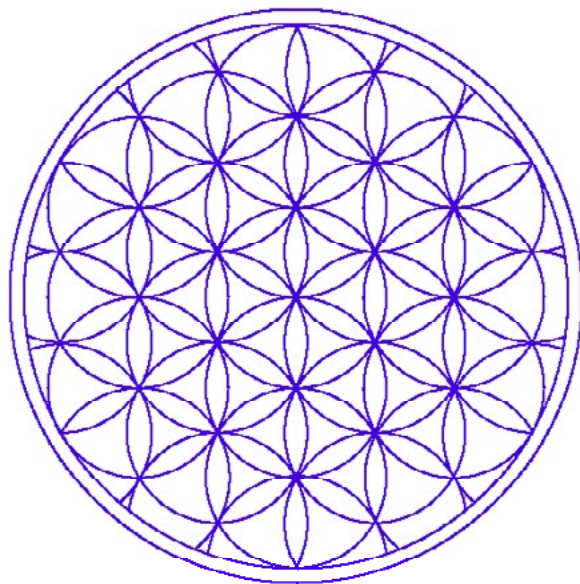
Permettetemi di presentarvi alcuni dei principali schemi della geometria sacra.



L'orbita di Venere vista dalla Terra



Fiore della vita non circoscritto



Fiore della vita circoscritto

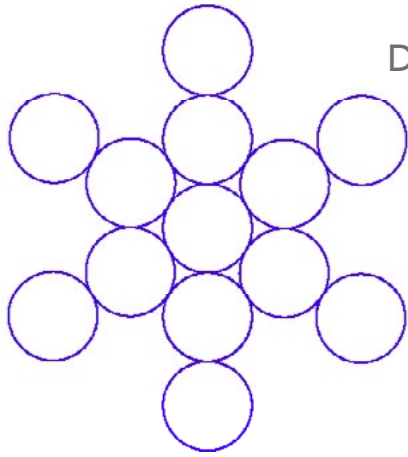
IL FIORE DELLA VITA: I CERCHI DELLA MENTE COSMICA

Il Fiore della vita è antico quanto il tempo ed è uno degli esempi più importanti di geometria sacra. Anzi, raffigura la geometria del tempo e dello spazio e comprende i mattoni fondamentali della vita. È formato da diciannove cerchi sovrapposti di raggio uguale, con i cerchi esterni disposti intorno a un cerchio centrale per creare i «petali». Il Fiore si può espandere all'infinito aggiungendo altri cerchi sovrapposti che si irradiano dal centro. È inciso sui pilastri dell'Osireion ad Abydos, in Egitto, una struttura le cui origini si perdono nella notte dei tempi, perché è di gran lunga anteriore al tempio successivamente costruito sulla sua sommità. Naturalmente, anche se non è certo che il motivo sia contemporaneo a questo antico esempio di ingegneria cosmica egiziana – i pilastri risalgono a più di cinquemila anni fa –, questa ipotesi non è affatto da scartare. Quanto all'incisione, la teoria più plausibile al momento è che sia stata realizzata tra il 500 e il 300 a.C. Sappiamo inoltre che il Fiore era noto al matematico greco Pitagora (570-495 a.C.), che studiò in Egitto.

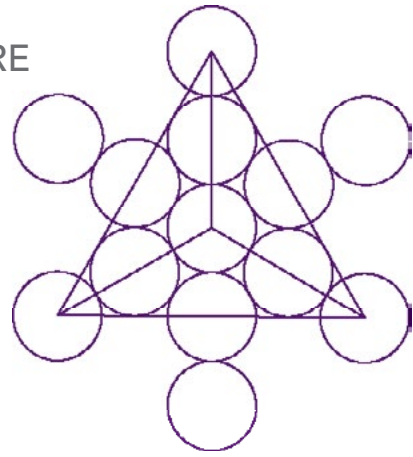
Tutti i templi egizi, come anche i templi orientali, le sinagoghe e, più tardi, le chiese, furono costruiti secondo le sacre e immutate proporzioni divine tramandate nei secoli. Queste proporzioni derivavano dal Fiore della vita e dalla sezione aurea – detta anche rapporto aureo o numero aureo –, in altre parole dalla geometria sacra. Nella sua versione più semplice, la sezione aurea si trova dividendo una linea in due parti cosicché la più lunga, divisa per la più corta, sia uguale all'intera lunghezza divisa per la parte più lunga. È simboleggiata dalla lettera greca phi. Partendo da questa semplice divisione si possono creare figure geometriche sempre più complesse, come la spirale e il dodecaedro (una forma tridimensionale con dodici facce piane uguali su cinque lati).

L'Osireion era un luogo di rinascita annuale e di riti del rinnovamento, un monumento a Osiride, il signore egiziano dei morti e la divinità del grano e della fertilità. Lo straripamento annuale del Nilo e il successivo ritirarsi delle acque portavano limo vivificante, capace di rigenerare la terra.

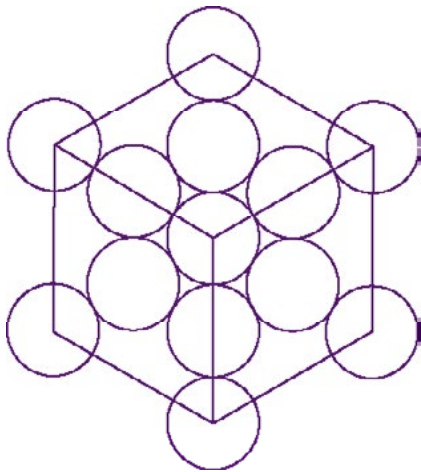
LE FORME
DENTRO IL FIORE



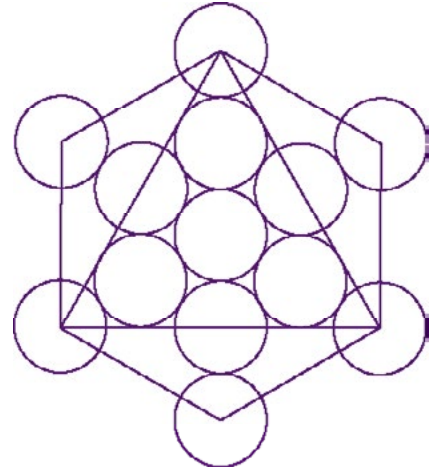
Seme della vita



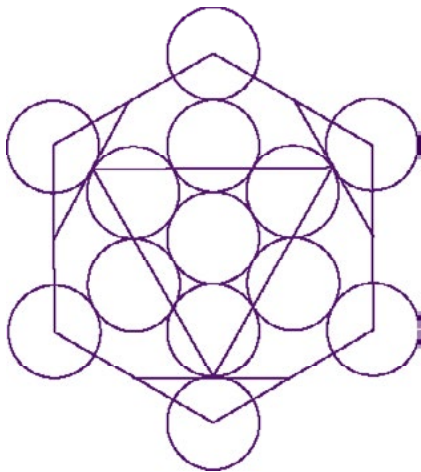
Tetraedro



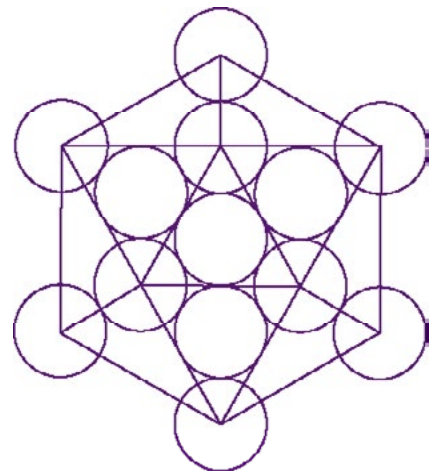
Esaedro



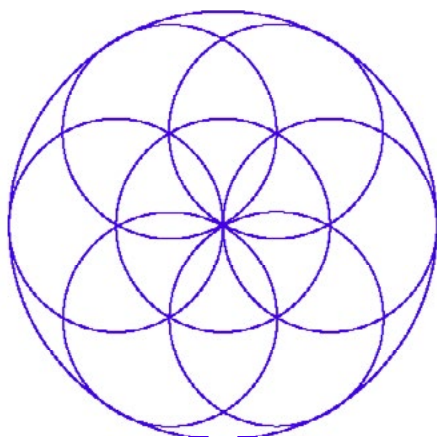
Ottaedro



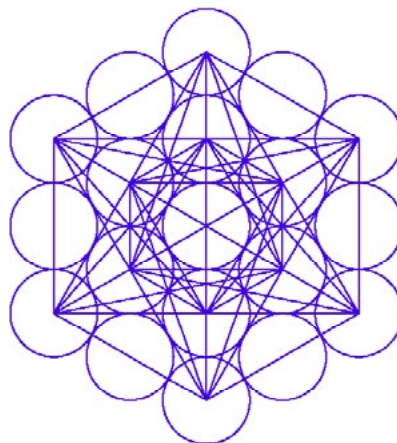
Dodecaedro



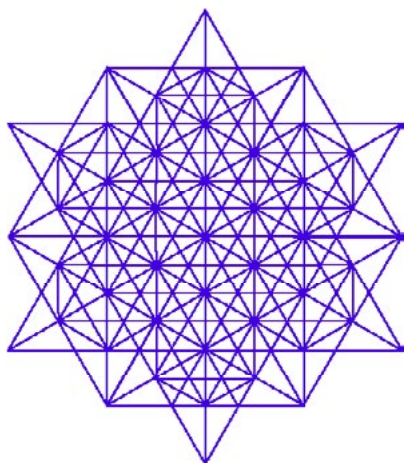
Icosaedro



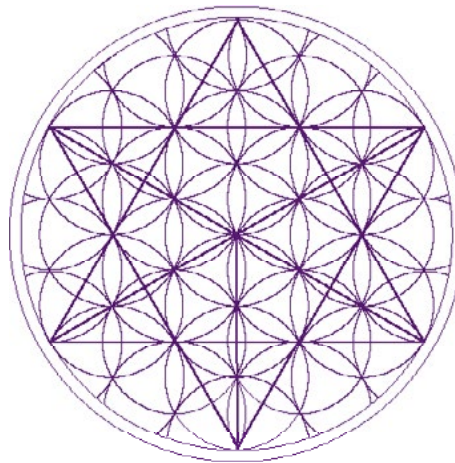
Seme della vita (si veda p. 136)



Cubo di Metatron (si veda p. 82)



Tetraedro stella a dodici punte



Merkaba (si veda p. 86)

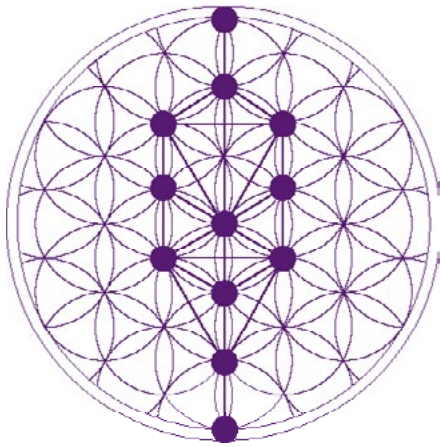
Nonostante la costruzione della diga di Assuan, progettata per bloccare questi straripamenti annuali, nell'Osireion le acque si alzano ancora quanto basta per allagare le camere sotterranee. Quindi si ritirano fino a rivelare le colonne nascoste, offrendo così l'accesso al cuore dei misteri. Questo eterno ciclo vivificante si riflette nei cerchi schiusi del Fiore della vita.

Il Fiore contiene il Seme della vita, il Frutto della vita, la Vesica piscis, l'Albero della vita, la Merkaba, il cubo di Metatron e i solidi platonici. In questo libro sono illustrate queste e altre griglie.

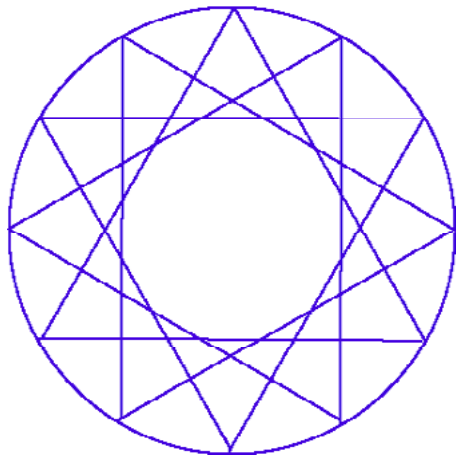
La forma fondamentale del Fiore della vita è il cerchio.

IL CERCHIO

È pura forma, senza inizio né fine. È l'origine di ogni cosa. Nella geometria sacra rappresenta l'unità e la completezza. Dividete il cerchio, oppure riproducetelo, e otterrete un principio di griglia. La Vesica piscis (si veda p. 52), composta di due cerchi intrecciati, si può usare come punto di partenza per creare tutte le altre forme. In realtà, l'occhio umano è una Vesica piscis naturale, con cui percepiamo il mondo circostante.



L'Albero della vita (si veda p. 80)



La Merkaba doppia (si veda p. 90)

La Vesica piscis rappresenta anche l'energia femminile. Quando lo spermatozoo perfora l'ovulo dando luogo al concepimento, la cellula si separa prima in una Vesica piscis e poi crea un Seme della vita (si veda p. 136).

IL TRIANGOLO

Secondo il matematico greco Euclide, vissuto nel III secolo a.C., il triangolo è la prima forma originale pur essendo costruita dentro la Vesica piscis. In effetti, è il nucleo del mondo dei cristalli e di quello degli elementi. Il triangolo equilatero, ossia con lati e angoli uguali, genera cinque forme poliedriche regolari: i solidi platonici (si veda p. 16), che si intrecciano a formare i reticoli interni dei cristalli (si veda p. 22). Per gli antichi greci queste forme simboleggiavano gli elementi fuoco, terra, aria, acqua e spirito o etere.

Guida rapida alle forme

Quasi tutta la geometria sacra si basa su semplici forme fondamentali che si possono unire per ottenere una complessità sempre maggiore. Un cerchio è un perimetro, per esempio, ma diventa una griglia quando si uniscono o si sovrappongono due o più esemplari. Ciascuna forma ha uno scopo e un significato specifico:

- **Cerchio:** unità, completezza, protezione, confine, iniziazione, guarigione
- **Triangolo:** protezione, manifestazione, creazione, integrazione
- **Quadrato:** consolidamento, stabilità, forza, protezione
- **Spirale:** vortice, energia, forza che risucchia, irradiazione o liberazione di energia
- **Piramide:** creazione, rinascita, viaggi extracorporei
- **Pentagono (poligono a 5 lati):** abilità, rimozione, completezza, gli elementi
- **Pentacolo (stella a 5 punte):** invocazione della discesa dell'energia, protezione magica, connessione degli elementi
- **Esagramma (stella a 6 punte):** protezione, bilanciamento dell'energia, consolidamento, unione di cuore e mente, sopra e sotto
- **Sfera:** racchiude ogni cosa, intrinsecamente instabile
- **Cubo:** limita e delinea, intrinsecamente stabile

Un altro matematico greco, Archimede, estese poi i cinque solidi platonici a tredici forme originali complesse, utilizzando triangoli isosceli, pentagoni ed esagrammi. Potrebbe sorprendervi, tuttavia, che alcune di queste erano già stata individuate più di mille anni prima in Scozia, dove erano comparse sotto forma di «petrosfere» di pietra intagliata. Niente di nuovo sotto il sole, si direbbe!

LE SPIRALI

Le spirali sono la genesi della vita, chiaramente illustrata dal centro del girasole, dall'impronta di un fossile di ammonite o dal guscio vivente di un nautilo. Sono il prodotto della sezione aurea (ne riparleremo tra un momento). La loro forma elicoidale crea un vortice energetico che ruota l'energia verso l'interno o l'esterno, in senso orario o antiorario. Associate all'omphalos, che è il centro o ombelico della Terra, e ai cicli naturali, sono incise sui monumenti antichi di tutto il mondo. Le spirali hanno anche una funzione di misurazione astronomica, compresa la successione dei cicli annuali del sole, della luna e dei pianeti.

I SOLIDI PLATONICI: I MATTONI DELLA VITA

Gli antichi greci chiamavano i solidi platonici le «cinque forme perfette» e credevano che fossero lo schema fondamentale dietro la creazione fisica. Nel 1980 il professor Robert Moon dell'università di Chicago dimostrò che, in realtà, sono la base della disposizione dei protoni e dei neutroni nella tavola periodica degli elementi. In altre parole, letteralmente ogni cosa nell'universo fisico si fonda su queste cinque forme, il che conferma l'antica teoria greca secondo cui i solidi erano i quattro elementi alla base del mondo fisico, mentre un quinto elemento – l'etere, o forza vitale – animava il tutto.

Una griglia contenente una delle forme fondamentali incorpora le sue qualità e i suoi elementi specifici nel processo di manifestazione. I solidi platonici sono i seguenti:

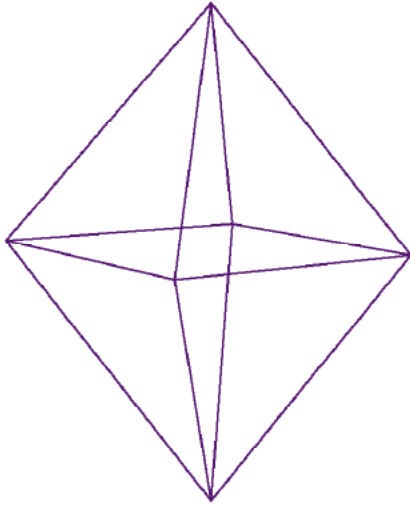
Ottaedro: aria, manifestazione perfetta

Icosaedro: acqua, espansione, flusso

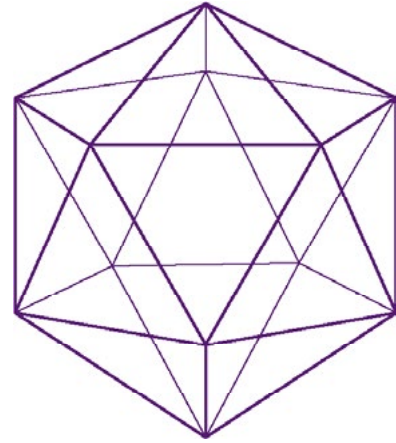
Tetraedro: fuoco, creazione, distruzione, rinnovamento

Cubo: terra, stabilità

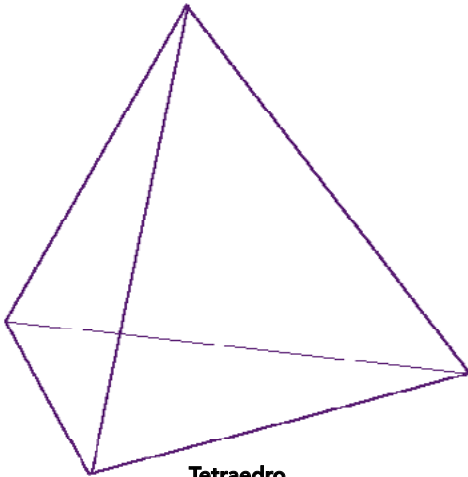
Dodecaedro: spirito/etere, universo, natura divina



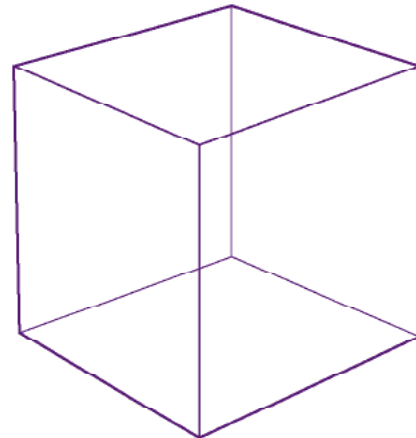
Ottaedro



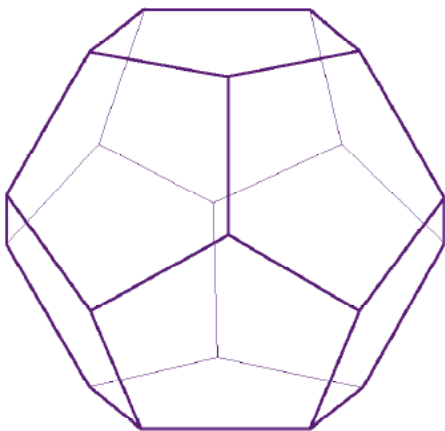
Icosaedro



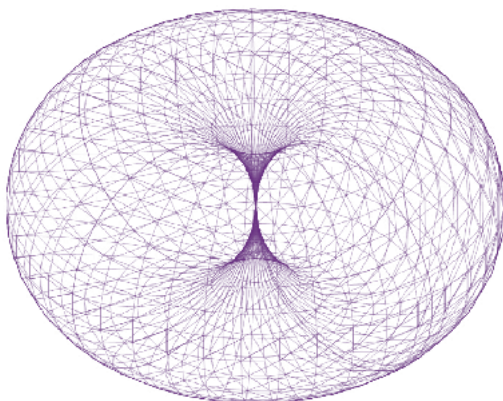
Tetraedro



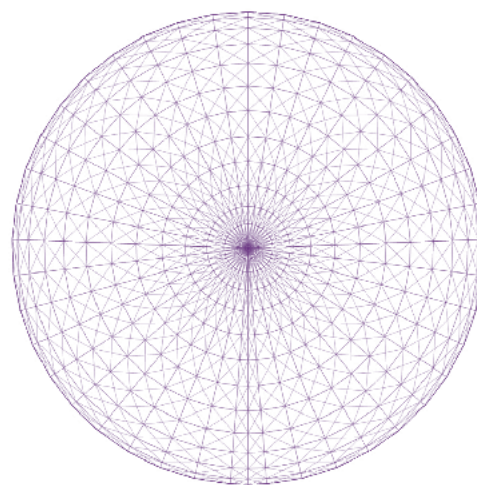
Cubo



Dodecaedro



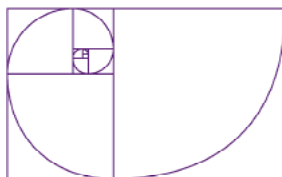
Toro visto di lato



Toro visto dall'alto

IL TORO

È un anello di energia a forma di ciambella, creato da un numero infinito di cerchi che ruotano intorno a un punto centrale. Descrive il modo in cui l'energia fluisce fuori e intorno a un nucleo centrale. Il campo magnetico della Terra, per esempio, produce un toro. Le onde che scorrono dal pianeta vengono fondamentalmente trattenute e restituite anziché fluire nello spazio, e il risultato assomiglia da vicino alla fotografia Kirlian dello schema energetico intorno a un cristallo, anzi al campo energetico umano. L'energia circola intorno a una griglia in maniera analoga, concentrata intorno alla pietra chiave, collocata al centro.



Spirale aurea

LA SUCCESSIONE DI FIBONACCI, IL RAPPORTO AUREO E LA SPIRALE AUREA

Nel 1202 Leonardo Pisano, noto come Fibonacci, pubblicò il *Liber abaci*, facendo conoscere al mondo occidentale quella che avrebbe preso il nome di successione di Fibonacci. Qui ciascun numero è uguale alla somma dei due numeri precedenti: 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55 e così via. Quando si divide un numero della serie per il successivo, il risultato si avvicina a 1,618803 o phi, il rapporto aureo. Noto persino alle civiltà più antiche, quest'ultimo è stato definito l'impronta digitale della creazione perché moltissimi edifici e formazioni naturali si fondano su di esso. Crea un'armoniosa architettura sacra e un modello per la crescita delle piante. Produce tuttavia anche qualcosa di molto più importante per gli organismi viventi: l'acido desossiribonucleico (DNA). Genera infine la spirale aurea, la base per un'efficacissima griglia per la gestione dell'energia (si veda p. 67).

Ora vedremo come il colore e la forma di un cristallo esprimano le sue proprietà e come queste condizionino il suo impiego nelle griglie.